

«Polizia di frontiera senza personale»

► Allarme del Sap dopo il caso dell'uomo che passeggiava in pista

MESTRE È destinato ad alimentare nuove polemiche il caso dell'uomo che qualche giorno fa è riuscito a farsi una passeggiata sulla pista dell'aeroporto Marco Polo prima di essere fermato dagli addetti alla movimentazione degli aeromobili. A sollevare il caso ora è il Sap, Sindacato autonomo di Polizia che ritorna sul problema della carenza di organico della Polizia di frontiera in servizio a Tessera e al Porto di Venezia. «La domanda che ci siamo posti - si legge in una nota - è quale tipo di formazione abbiano ricevuto gli operatori aeroportuali che si sono limitati ad accompagnare l'intruso tra la pista, senza fare nulla per fermarlo, lasciandogli percorrere molti metri». Gli addetti intervenuti sul posto non dovevano sostituirsi alle forze dell'ordine, ma «non dovevano dare l'impressione di impotenza di fronte ad un soggetto che poteva essere

semplicemente bloccato in attesa della Polizia, che è arrivata in un tempo sicuramente ragionevole».

Tutto ciò mentre a Venezia si discuteva proprio di sicurezza aeroportuale in un convegno con numerose delegazioni straniere. Ma gli agenti in servizio, ricorda il sindacato, sono troppo pochi e devono assolvere le loro funzioni oltre che «tampone qualsiasi altra criticità che si venga a creare». Con un carico di lavoro che aumenta in proporzione all'incremento del traffico aeroportuale. Si spiegano così i numerosi trasferimenti (21 in uscita e 5 in entrata) del personale in servizio. «Per non sprofondare completamente - per la segreteria del Sap - (è auspicabile) verranno disposte delle aggregazioni estive, che non risolveranno in alcun modo il problema, ma che si spera, permetteranno ai colleghi della Polizia di frontiera di beneficiare di un diritto sacrosanto come le ferie estive». La situazione

di carenza di personale è altrettanto grave nello scalo portuale, «interessato da un consistente aumento nei rintracci di clandestini che giungono dalla Grecia, dai traghetti che arrivano in orari notturni, e dall'approssimarsi della stagione estiva, dove, al normale carico di lavoro, si aggiungeranno le navi da crociera, che come noto sono delle autentiche città viaggianti, stante l'elevato numero di persone trasportate».



SICUREZZA L'uomo sorpreso a passeggiare sulla pista aeroportuale

